

University of St Andrews



MA THIRD LEVEL EXAMINATION

IT3016: Art in Italian Literature

May 2002

Time available: 2 hours

Candidates must answer ONE of the questions below.

SECTION A

EITHER

Write a commentary on Machiavelli's *Capitolo dell'Occasione*:

Capitolo dell'Occasione
A Filippo de' Nerli.

"Chi se' tu, che non par donna mortale
di tanta grazia el ciel t'adorna e dota?
perché non posi? e perché a' piedi hai l'ale?" 3

"Io son l'Occasione, a pochi nota:
e la cagion che sempre mi travagli
è perch'io tengo un piè sopra una rota. 6
Volar/

Volar non è ch'al mio correr s'agguagli, e però l'ali a' piedi mi mantengo accìo nel corso mio ciascuno abbagli.	9
Li sparsi mia capei dinanti io tengo: con essi mi ricuopro il petto e 'l volto perch'un non mi conosca quando io vengo.	12
Drieto dal capo ogni capel m'è tolto, onde invan s'affatica un, se gli avviene ch'ì l'abbi trapassato o s'ì mi vòlto."	15
"Dimmi: chi è colei che teco viene?" "È Penitenzia: e però nota e intendi: chi non sa prender me, costei ritiene.	18
E tu, mentre parlando il tempo spendi, occupato da molti pensier vani, già non t'avvedi, lasso! e non comprendi com'io ti son fuggita tra le mani."	21

OR

Write a commentary on Ariosto, *Orlando furioso*, VII, 9-16:

9 La bella Alcina venne un pezzo inante, verso Ruggier fuor de le prime porte, e lo raccolse in signoril sembante, in mezzo bella ed onorata corte.	5
10 Da tutti gli altri tanto onore e tante riverenze fur fatte al guerrier forte, che non potrian far più, se tra di loro fosse Dio sceso dal superno coro.	5
11/ Non tanto il bel palazzo era eccellente, perché vincessè ogn'altro di ricchezza, quanto ch'avea la più piacevol gente che fosse al mondo e di più gentilezza. Poco era l'un da l'altro differente e di fiorita etade e di bellezza: sola di tutti Alcina era più bella, sì come è bello il sol più d'ogni stella.	5

11

Di persona era tanto ben formata,
 quanto me' finger san pittori industri;
 con bionda chioma lunga ed annodata:
 oro non è che più risplenda e lustri.
 Spargeasi per la guancia delicata
 misto color di rose e di ligustri,
 di terso avorio era la fronte lieta,
 che lo spazio finia con giusta meta.

5

12

Sotto duo negri e sottilissimi archi
 son duo negri occhi, anzi duo chiari soli,
 pietosi a riguardare, a mover parchi;
 intorno cui par ch'Amor scherzi e voli,
 e ch'indi tutta la faretra scarchi
 e che visibilmente i cori involi:
 quindi il naso per mezzo il viso scende,
 che non truova l'invidia ove l'emende.

5

13

Sotto quel sta, quasi fra due vallette,
 la bocca sparsa di natio cinabro;
 quivi due filze son di perle elette,
 che chiude ed apre un bello e dolce labro:
 quindi escon le cortesi parolette
 da render molle ogni cor rozzo e scabro;
 quivi si forma quel suave riso,
 ch'apre a sua posta in terra il paradiso.

5

14

Bianca nieve è il bel collo, e 'l petto latte;
 il collo è tondo, il petto colmo e largo:
 due pome acerbe, e pur d'avorio fatte,
 vengono e van come onda al primo margo,
 quando piacevole aura il mar combatte.
 Non potria l'altre parti veder Argo:
 ben si può giudicar che corrisponde
 a quel ch'appar di fuor quel che s'asconde.

5

15

Mostran le braccia sua misura giusta;
 e la candida man spesso si vede
 lunghetta alquanto e di larghezza angusta,
 dove né nodo appar, né vena eccede.

Si vede/

